

Segreteria Generale

Roma, 27 novembre 2023

*Al Segretario Generale della CISL
Luigi Sbarra*

Caro Segretario,

in veste di Segretario Generale della FAI, al di là e prima ancora dell'amicizia e la stima personale che ci lega, desidero fortemente ringraziare te e tutta la Confederazione nazionale, in questa giornata storica, per la proposta legislativa sulla partecipazione dei lavoratori alla vita delle aziende sia private che pubbliche.

Voglio esprimerti da parte mia, e di tutta la Federazione, il profondo senso di gratitudine per questa battaglia che ci vede uniti nel fronte comune dei più profondi valori della democrazia, della solidarietà, dell'emancipazione dei lavoratori e delle lavoratrici. La campagna avviata e la raccolta firme rappresentano un traguardo storico, un germoglio vigoroso nato da quanto seminato, con saggezza e lungimiranza, dai fondatori della CISL e dai nostri padri e madri costituenti.

Posso affermare, in tutta sincerità, che proprio gli orizzonti della partecipazione e della democrazia economica sono stati, nella mia esperienza personale, fin dalla mia giovane età, tra i motivi più potenti che mi spinsero ad intraprendere l'impegno nel sindacato e ad apprezzare i valori della CISL, in antitesi con le tante realtà aziendali nelle quali le persone venivano considerate alla stregua di numeri e alienanti unità produttive. Credo dunque non sia affatto esagerato, affermare che quella di oggi è una giornata davvero emozionante, oltre che politicamente rilevante, per tutta la nostra comunità.

Con il lavoro svolto finora, al quale la FAI ha contribuito con orgoglio e grande coinvolgimento, siamo giunti ad un punto di arrivo straordinario, con una strada intrapresa 73 anni fa, ma avviamo anche una nuova sfida importante. Nella consapevolezza che, indipendentemente dall'esito che avrà il percorso legislativo, abbiamo comunque già contribuito, insieme, ad un salto di qualità rilevante per le relazioni industriali e sindacali del nostro Paese, con una sfida che ha distinto la CISL, con coerenza, come il sindacato libero, autonomo, partecipativo e riformista.

Il dibattito pubblico lanciato attorno alla nostra campagna, infatti, rappresenta una conquista importante che rilancia e innova i nostri temi fondativi e risponde ai bisogni essenziali degli associati e di tutti i lavoratori e le lavoratrici, nell'ottica di una società realmente più coesa, giusta e meno smarrita di fronte alle grandi trasformazioni che dovremo saper affrontare e governare.

Con questo pensiero, ti auguro – e ci auguro – di continuare ad impegnarci con l'energia, l'entusiasmo e la responsabilità di sempre.

Fraterni saluti.

*Il Segretario Generale
(Onofrio Rota)*
